

SERIE A Una partita che prometteva molto spettacolo propone squadre bloccate. E quando Rambaudi poteva fare il colpaccio dal dischetto c'è Rossi in porta che salva il record rossonero

Pari e così sia

Non perdere, non esagerare, non esporsi. Gli unici ad agitarsi sono Papin e Ganz



Il momento della verità: Rambaudi tira il rigore. Rossi para: sotto l'esultanza di Ganz dopo il gol del pareggio e, al centro, Papin in elevazione batte i difensori atalantini e mette dentro la rete del vantaggio milanista

ATALANTA Ferron 6, Porrini 6.5, Minaudo 6, Bigliardi 6, Alemo 6.5, Montero 6.5, Rambaudi 5 (34' st Rodriguez s.v.), Bordin 6, Ganz 6.5, Perrone 6.5, De Agostini 6, (12 Pinato, 13 Valentini, 14 Codispoli, 15 Magoni) Allenatore: Lippi

MILAN Rossi 7.5, Tassotti 6.5, Maldini 6, Albertini 6.5, Costacurra 6, Barelli 6, Lentini 5.5, Boban 5.5 (14' st De Napoli 6), Papin 6.5, Donadoni 6 (33' st Eranio s.v.), Simone 5.5 (12 Cudicini, 13 Nava, 16 Massaro) Allenatore: Capello

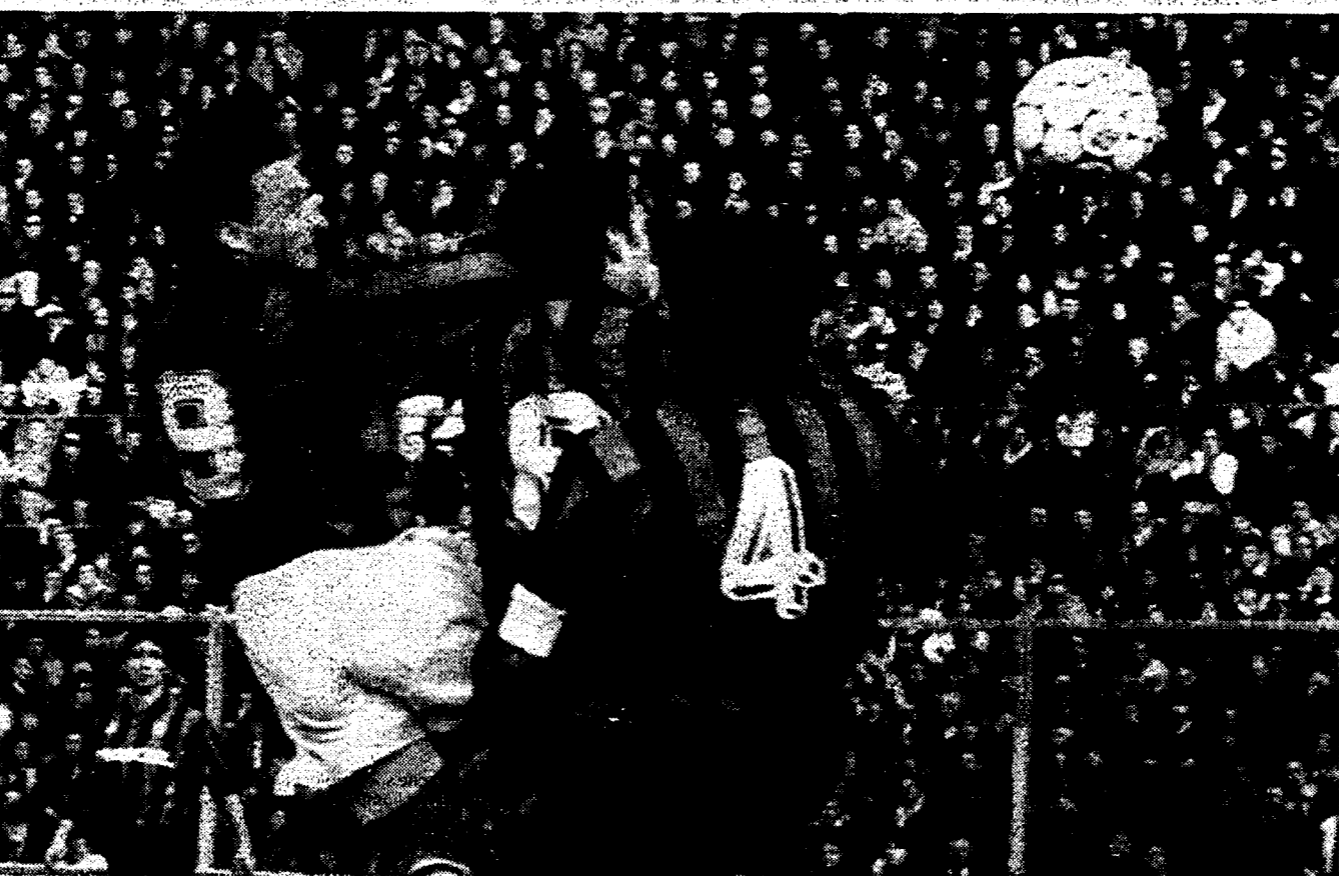
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore 5. RETI: nei 41' Papin, 42' Ganz NOTE: spettatori 31mila. Incasso di 1.051.862.000. Al 26' della ripresa il portiere del Milan, Rossi, ha parato rigore calciato da Rambaudi. Ammoniti Boban, Papin e Perrone.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CICCARELLI

BERGAMO. Scampato pericolo. Tutti salvi a Bergamo: tira un respiro di sollievo il Milan in una delle sue domeniche più scialbe, evita la beffa l'Atalanta che, dopo aver battuto via un rigore (con Rossi non si passa), si ritrova sotto di un gol a quattro minuti dalla fine. Il tempo di rimettere la palla al centro, e di scodellare, dopo una rapida triangolazione, il pallone a Ganz e le jeux sont fait: uno a uno. Come dicevano i socialisti, tanto rumore per nulla: il record di imbattibilità del Milan, Cinquantaquattro domeniche mica sono uno scherzo. Peccato che davanti a lui si stagli quel lungagnone di Rossi, antirigorista di professione. Caspita, che stangone! Per l'esattezza, centimetri 1,94, con due manone che sembrano dei badili. E anche la porta, che era così grande, diventa come in un inquitante incubo sempre più piccola. Il silenzio diventa pesante, un po' come le gambe di Rambaudi che si preparano a prendere la rincorsa. Ec-

MICROFILM Pezzella dà il rigore. Batte Rambaudi c Rossi para. 66' Corner di Lentini, e Papin, dopo un batti e ribatti, realizza di testa. 67' L'Atalanta pareggia subito: Alemo a Perrone che serve lo smarcato Ganz: tocco di piatto e Rossi è battuto.

MICROFONI APERTI Lippi: «Siamo passati dal sogno di vincere all'amarezza di aver quasi perso e ritengo davvero eccezionale il fatto di essere riusciti ancora a rimontare. Un'altra prova del grande carattere di questa squadra». Lippi 2: «Contro il Milan il pari è in ogni caso risultato buonissimo. La classifica continua a sorriderci e possiamo guardare al resto del campionato con molto ottimismo». Capello: «Non eravamo freschi come altre volte. Il derby di Coppa Italia ha lasciato delle scorie soprattutto a livello di concentrazione e così non si è visto un Milan brillantissimo. Sul rigore è chiaro che me la sono vista brutta, ma mi sono arrabbiato ancora di più quando abbiamo battuto via la vittoria a tre minuti dalla fine». Ganz: «Probabilmente, era più rigore l'uscita di



co il tiro: è floscio, un po' spostato sulla destra: Rossi s'allunga e con facilità lo devia in angolo. Povero Rambaudi, il suo bel sogno è già finito tra i mormorii di delusione del pubblico bergamasco. Va bene che il rigore è un'inaspettata concessione dell'arbitro, però questo tiro poteva cambiare il pomeriggio e chissà cos'altro. Ma torniamo a bomba, a quel primo tempo noioso come l'interrogazione di un capoclasse: il Milan, bisogna dirlo, ha qualche attenuante. Intanto è senza olandesi, tutti ai box per acciacchi vari. Di stranieri, evento quasi storico, ne presenta solo due: Papin, affiancato in attacco da Simone, e Boban che ritorna in campo dopo lunga sosta in tribuna. E' nervoso, il croato, e difatti nella ripresa, per dei crampi allo stomaco, verrà rilevato da De Napoli. Per il resto, è un Milan quasi regolare con Lentini e Donadoni sulle corsie laterali. Albertini (e Boban) a centrocampo, e la solita, poderosa difesa schierata a zona. L'Atalanta, invece, non è schierata a zona: Lippi infatti piazza i suoi uomini ben incollati a ciascuno rossonero. Porrini su Simone, Bigliardi su Papin, Alemo e Minaudo contrapposti a Boban ed Albertini, Perrone e De Agostini sulla corsia destra (quella di Maldini e Lentini), mentre sulla sinistra Bordin segue Donadoni anche quando va sotto la doccia. Il Milan, insomma, si ritrova praticamente ingessato. Vorrebbe muoversi, ma è lento, impacciato. Perfino Maldini non è la solita scheggia. Forse, nella testa, ristagnano le scorie del derby. Inoltre l'Atalanta gioca con buon senso, quat-

ta quatta, senza strafare. Lippi l'aveva detto: mai snatrarsi contro il Milan. Meglio stare nella cesta, e aspettare l'occasione buona. Davanti c'è Ganz, che quando vuole è svelto come uno sparo. Rambaudi non l'alata molto, ma pazienza. Forse si può inventare qualcosa. Il primo tempo è uno sbadiglio. Si nota: evento tempo, la classe cristallina di Moretto, il libero unghiano che ha incatenato il cuore del bergamaschi. Testa alta, abile nelle chiusure e nel far ripartire l'azione. Ogni tanto s'innamora del pallone, ma è normale in un ragazzo di 21 anni. Ma torniamo in cronaca. Succede tutto nella ripresa. Prima il rigore non dato agli atalantini per una disperata uscita di Rossi sui piedi di Ganz. Pezzella, tra mugugni e proteste, non interviene (67'). Quattro minuti più tardi, invece, per non scontentar nessuno, scontentando tutti, Pezzella fischia il rigore inesistente sprecato da Rambaudi. E infine, nello spazio di due minuti, le due reti. Quella del Milan viene da un'inzeccata felice di Jean Pierre Papin; al suo nono centro, che approfitta di una mischia sotto rete dopo un corner di Lentini. Ma gli uomini di Lip-



IL FISCHIETTO Pezzella 5: poco convincente la sua direzione. Il rigore concesso a Ganz per l'intervento di Baresi, è un parto della sua fantasia per compensare un altro (possibile) rigore non dato quando Rossi, in uscita, ha buttato a terra lo stesso Ganz. Al di là della volontarietà dell'intervento del portiere, questo era sicuramente più grave del primo. Per il resto, i giocatori sono stati abbastanza corretti.

PUBBLICO & STADIO Per la prima volta nella sua storia Bergamo supera la soglia del miliardo di incasso. Atalanta-Milan ha fruttato alle casse nerazzurre la cifra di 1.051.862mila lire. Gli spettatori erano 30.423 di cui 20.997 paganti per un incasso di 755 milioni 960mila lire e 9.426 abbonati per una quota di 295 milioni 902mila lire. Il record d'incasso precedente era stato stabilito solo una settimana fa in occasione di Atalanta-Juventus con 971 milioni di lire. Rimane imbattuto invece il record di presenze che risale al 15 settembre 1984 per una Atalanta-Inter cui assistettero 43.640 spettatori. La ristrutturazione del Comunale due anni fa ha però ridotto la capienza a 32mila spettatori. La partita è stata trasmessa in diretta televisiva in Gran Bretagna, Brasile e Spagna. Tifo caloroso ma clima abbastanza tranquillo prima e dopo la partita. Ma come sono diventati bravi i tifosi atalantini. Particolare accanimento da parte di quelli milanesi verso Alemo in ricordo della monetina che tre anni fa, proprio a Bergamo, costò al rossoneri lo scudetto. Non c'era Silvio Berlusconi. Tra i vip in tribuna Luciano Benetton... vestito, e Oliviero Toscani. □ G.F.R.

20. GIORNATA

Table with columns: SQUADRE, Punt, PARTITE (Gl, Vi, Pa, Pe), RETI (In Casa, Fuori Casa), Me. Includes teams like MILAN, INTER, ATALANTA, JUVENTUS, LAZIO, SAMPDORIA, TORINO, CAGLIARI, ROMA, PARMA, NAPOLI, FOGGIA, FIORENTINA, UDINESE, BRESCIA, GENOA, ANCONA, PESCARA.

CANNONIERI Profile of a player with statistics: 18 reti: Signori (Lazio, nella foto); 16 reti: Ballo (Udinese); 12 reti: R. Baggio (Juventus), Van Basten (Milan) e Fonseca (Napoli); 10 reti: Ganz (Atalanta), Mancini (Sampdoria); 9 reti: Agnelli e Delati (Ancona), Papin (Milan); 8 reti: Balano e Bialistuta (Fiorentina), Skuhravy (Genoa), Fuser (Lazio); 7 reti: Shalimov e Sosa (Inter), Moeller (Juventus), Zola (Napoli), Jugovic (Sampdoria); 6 reti: Raducioiu (Brescia), Padovano (Genoa), Borgonovo (Pescara); 5 reti: Biagini e Bresciani (Foggia), Gullit (Milan), Careca (Napoli), Nelli (Parma), Giannini e Carnevale (Roma), Aguilera (Torino), Branca (Udinese).

PROSSIMO TURNO Domenica 28-29 ore 15.00 BRESCIA-PARMA, CAGLIARI-ATALANTA, FIORENTINA-INTER, GENOA-LAZIO, MILAN-SAMPDORIA, NAPOLI-ANCONA, ROMA-JUVENTUS, TORINO-PESCARA, UDINESE-FOGGIA. TOTOCALCIO Prossima schedina: ASCOLI-BOLOGNA, CESENA-PISA, FANDRIA-CREMONESE, LUCCHESI-VERONA, PADOVA-MONZA, PIACENZA-VENEZIA, REGGIANA-LECCE, SPAL-MODENA, TARANTO-BARI, TERNANA-COSENZA, AVELLINO-CASERTANA, PALERMO-CATANIA, VASTESE-PISTOIESE.

SERIE C

Table with columns: C1. GIRONI A, B, C; C2. GIRONI B, C. Lists teams and results for various divisions like C1, C2, C3.